



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

2020 QUESTA È LA MIA CASA

N. VOLONTARI RICHIESTI: n° 6

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Assistenza disabili

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Nessuno

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma CRESCERE E PARTECIPARE IN CALABRIA, che interviene nell'ambito di azione *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese* ed è presentato da U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare, in coprogrammazione con Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII e Cesc Project.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto 2020 QUESTA È LA MIA CASA opera nel settore dell'assistenza disabili e si sviluppa in Calabria, nello specifico in provincia di Reggio Calabria, dove l'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII è presente con 4 case famiglia che accolgono persone con disabilità psico-fisica, minorenni e adulte. Il progetto si propone di potenziare le attività educative, socio-ricreative e di sensibilizzazione indirizzate alle persone disabili accolte nelle strutture dell'ente, favorendone così l'autonomia, la possibilità di accesso alle opportunità scolastiche, occupazionali e culturali e l'inclusione sociale.

Attraverso il suo operato, coerentemente al programma CRESCERE E PARTECIPARE IN CALABRIA, concorre al raggiungimento degli obiettivi 1 (Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo) e 4 (Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti) dell'Agenda 2030.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Potenziare le attività educative, socio-ricreative e di sensibilizzazione rivolte ai 13 disabili supportati dall'ente, rafforzando le collaborazioni con altri enti e associazioni del territorio.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- analisi della situazione di partenza e programmazione degli interventi;
- interventi di sviluppo e recupero delle abilità psico-motorie degli utenti (giochi didattici, laboratori cognitivi e manuali, attività psico-motorie e di riabilitazione) realizzati in strutture o presso appositi centri nel territorio;
- attività aggregative organizzate in struttura o nel territorio (sport, centri giovanili, parrocchie, etc.);

- affiancamento degli utenti nelle attività di sviluppo delle autonomie personali realizzate in struttura e durante specifici momenti ricreativi (uscite, gite, etc.);
- interventi di sensibilizzazione nel territorio (incontri, testimonianze, etc.).

Per approfondire le attività in base alla sede di attuazione del progetto, consultare il punto 9.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
					Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172292	CASA FAMIGLIA S. GIROLAMO EMILIANI	Reggio Calabria	CAMPO CALABRO	VIA CAMPO PIALE, 13/A	0	1	1
172288	CASA FAMIGLIA S. FRANCESCO D'ASSISI	Reggio Calabria	GIOIOSA IONICA	CTR. PALMA, 11	0	0	1
172437	SANTA CHIARA D'ASSISI	Reggio Calabria	LOCRI	PIAZZA DEI MARTIRI, 4	0	0	1
172269	CASA FAMIGLIA S. FILIPPO NERI	Reggio Calabria	REGGIO DI CALABRIA	TRATTO II DI VIA NAZIONALE, 18	0	1	1

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:

5 giorni

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile;
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile;
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio;
7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi);
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali;
9. si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

Non sono previsti particolari giorni di chiusura delle sedi a progetto, in quanto si tratta di comunità residenziali di accoglienza.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srechsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 42 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.

- Formazione a distanza: l'ente di volta in volta valuterà se mettere a disposizione dei discenti una piattaforma che preveda: il monitoraggio dell'interazione dell'utente; uno spazio destinato alla documentazione (materiale didattici multimediali); una parte destinata allo sviluppo di momenti di apprendimento collaborativo e di confronto tra i volontari e i docenti-tutor. La piattaforma prevede inoltre la valutazione dei livelli di apprendimento attraverso la compilazione di test e di elaborati da parte dei discenti.

Qualora si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 25% del totale delle ore previste per la formazione specifica.

La metodologia proposta è partecipativa e attiva, finalizzata a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore ASSISTENZA e nell'area di intervento DISABILI. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

- Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto
- Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro
- Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo
- Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea

Modulo 3: La relazione d'aiuto

- Elementi teorici generali ed introduttivi
- Il rapporto "aiutante-aiutato": role-playing
- Le principali fasi della relazione di aiuto
- La fiducia
- Le difese all'interno della relazione di aiuto
- Presa in carico della persona aiutata: comunicazione, ascolto ed empatia
- Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto

Modulo 4: Le case famiglia dell'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

- Storia delle Case Famiglia dell'ente
- Normativa e gestione della struttura
- Il contributo della casa famiglia nell'ambito della disabilità
- Percorso dall' inserimento all' avvio all' autonomia raggiungibile
- Percorsi educativi -relazionali
- Percorsi teatrali laboratoriali quali strumenti di elaborazione ed integrazione

Modulo 5: Approfondimento su disabilità fisica e/o psichica

- Le principali forme di handicap psichico secondo il DSM V (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali)
- Il vissuto psicologico della persona con handicap: conoscere per favorire e supportare la relazione
- Brainstorming, role-playing, giochi psicodrammatici per condividere ed elaborare i ruoli aiutato-aiutante
- Gestione della rabbia e dell'aggressività
- Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative

Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2020 QUESTA È LA MIA CASA"

- Il ruolo del volontario nel progetto "2020 QUESTA È LA MIA CASA"
- La relazione con i destinatari del progetto
- L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe
- L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose

Modulo 7: La normativa

- Analisi della normativa del territorio sul tema della disabilità
- Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative
- Applicazione delle normative e criticità
- Normative sull'integrazione dei soggetti disabili

Modulo 8: Il progetto "2020 QUESTA È LA MIA CASA"

Verifica, valutazione ed analisi di:

- Obiettivi e attività del progetto
- Risposta del progetto alle necessità del territorio
- Inserimento del volontario nel progetto
- Necessità formativa del volontario
- **Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto "2020 QUESTA È LA MIA CASA"**
- Dinamiche del lavoro di gruppo
- Strategie di comunicazione nel gruppo
- Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "2020 QUESTA È LA MIA CASA"

Modulo 10: Incontrare la diversità

- Le diversità oggi
- La diversità come valore aggiunto: punti di forza e di debolezza nel nostro territorio
- Confronto con l'esperto

Modulo 11: Dalla sensibilizzazione all'integrazione, strumenti e azioni

- Creazione di una cultura di integrazione a favore del disabile, quale valore aggiunto per la cittadinanza
- Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione (laboratori, spettacoli teatrali, testimonianze, video ed altro)
- Quali i principali attori sociali del territorio: servizi, associazioni, famiglie in quanto l'attività di ciascuno è fondamentale per costruire una rete di supporto sul territorio
- Parliamo ai giovani: realizzazione di percorsi di sensibilizzazione all'interno delle scuole

Modulo 12: Inserimento di un disabile in struttura, accompagnamento verso l'autonomia

- L'inserimento di un disabile minore/adulto in una struttura di accoglienza: dall'inserimento alla gestione quotidiana
- Valorizzazione e sviluppo delle singole abilità nei vari ambiti (cognitivo, sociale, affettivo e occupazionale)

- Organi di servizio competenti: collaborazione territoriale tra Servizi Sociali, Servizi Socio Assistenziali, Enti e Tribunali per minorenni e/o adulti

Modulo 13: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della disabilità

- Descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e strumenti per la lettura dei bisogni del territorio
- Descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto
- Il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità
- La quotidianità delle famiglie che vivono situazioni di disabilità nel territorio: quali gli equilibri, quali conflittualità presenti e quali possibili azioni di intervento
- Confronto con l'esperto

Modulo 14: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2020 QUESTA È LA MIA CASA"

- Il ruolo del volontario nel progetto "2020 QUESTA È LA MIA CASA" verifica e confronto sull'inserimento
- La relazione con i destinatari del progetto "2020 QUESTA È LA MIA CASA" quali punti forti e quali difficoltà
- Il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe avviato
- L'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose, confronto e verifica

Modulo 15: La relazione: dare e ricevere

- Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto: chi dà, chi riceve?
- Analisi delle particolari situazioni legate al progetto "2020 QUESTA È LA MIA CASA"
- Racconto di un'esperienza legate alla relazione con la disabilità

Modulo 16: La relazione d'aiuto

- Dalla teoria alla pratica: analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto
- Role-playing per la riflessione e il confronto su situazioni concrete individuali e di gruppo
- Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori

Modulo 17: Il progetto "2020 QUESTA È LA MIA CASA" workshop finale

- Competenze finali del volontario
- Andamento del progetto
- Grado di soddisfacimento delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica nel progetto "2020 QUESTA È LA MIA CASA"

MISURE AGGIUNTIVE: SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

Ore dedicate: 22 di cui:

- numero ore collettive: 17
- numero ore individuali: 5

Tempi, modalità e articolazione oraria:

Per un opportuno indirizzo della misura aggiuntiva rivolta al mondo giovanile, che spesso si caratterizza per scarse o assenti esperienze professionali alle spalle, riteniamo utile dare a questo percorso un taglio prevalente di:

- indirizzo orientativo sulla formazione aggiuntiva in aree di interesse dei giovani coinvolti, ai fini di una loro maggiore capacità di rivolgersi al mondo del lavoro;
- consapevolezza su interessi, attitudini, bisogni personali;
- supporto alla capacità di analisi dei propri contesti di riferimento formativi e professionali;
- supporto informativo sul mercato del lavoro di riferimento (es. repertori professionali regionali, Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni INAPP, sito ANPAL);
- modalità di ricerca del lavoro;
- addestramento, prove, sulle modalità di candidatura;
- supporto alla strutturazione di un proprio progetto professionale;
- supporto alla capacità di utilizzare metodologie e strumenti per tradurre le proprie esperienze in competenze, collegandole al proprio futuro.

Il percorso si realizzerà non prima del sesto mese di servizio civile, si svolgerà nell'arco di 3 mesi ed è così articolato:

Modalità	Durata	Contenuti obbligatori	Contenuti aggiuntivi
1ª fase Incontro di gruppo	8,5 ore	-valutazione globale dell'esperienza di servizio civile -analisi delle competenze apprese durante il servizio civile -laboratorio di orientamento alla compilazione del curriculum vitae basato sulla ricostruzione delle esperienze formative e professionali -preparazione della simulazione di candidatura	
2ª fase Incontro di gruppo	8,5 ore	-lavoro individuale sul CV e sulla lettera di presentazione, sulla base di una simulazione di candidatura -preparazione per sostenere i colloqui di lavoro (simulazione) -analisi del lavoro di simulazione di autocandidatura -utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro -orientamento all'avvio d'impresa	
3ª fase Colloqui individuali con il tutor	5 ore	orientamento individuale per facilitare scelte sul proprio futuro formativo e professionale -informazioni e orientamento all'utilizzo dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro.	la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

Attività di tutoraggio:

A sostegno del processo saranno utilizzati una serie di strumenti e attività, messi in opportuna relazione alla fase del percorso di tutoraggio:

- laboratori di gruppo;
- colloqui individuali.

Sia nei colloqui che negli incontri di gruppo saranno utilizzate metodologie di orientamento narrativo/autobiografico, schede operative e altri documenti di supporto.

Il percorso prevede la realizzazione delle seguenti attività obbligatorie:

- l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;
- che a sua volta si articola in:

- attività di ricostruzione della storia personale di servizio civile attraverso un “viaggio guidato” che ripercorre le principali attività svolte, le fasi attraversate e le persone incontrate
- attività di emersione delle competenze acquisite e/o sviluppate durante il servizio civile
- attività di collegamento tra le competenze acquisite e/o sviluppate durante il servizio civile e il proprio futuro formativo e professionale, con relativa individuazione degli eventuali gap da colmare

b. la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all’avvio d’impresa;

che a sua volta si articola in:

- informazioni generali sugli strumenti di evidenza della propria storia formativa e professionale (CV, Youthpass, altro)
- messa in evidenza delle proprie competenze, attitudini, obiettivi personali, attraverso schede da compilare con il supporto del tutor
- indicazioni generali sui colloqui di lavoro
- simulazione di un colloquio di lavoro
- attività di ricerca sul web e utilizzo social network finalizzate a migliorare le capacità di utilizzo di questi canali per la ricerca del lavoro
- informazioni di orientamento all’avvio d’impresa
- lavoro individuale con supporto del tutor di simulazione di una candidatura sulla base degli strumenti sopra citati (CV, altro)
- colloquio individuale con tutor per restituzione sulla simulazione di candidatura

c. le attività volte a favorire nell’operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l’impiego ed i Servizi per il lavoro.

che a sua volta si articola in:

- attività di informazione generale sulle tipologie dei servizi per il lavoro ed esempi del loro utilizzo in relazione alle situazioni specifiche dei partecipanti
- attività di informazione generale sulle principali novità introdotte in materia di riconoscimento e certificazione delle competenze, del riconoscimento dei CFU anche ai fini della riduzione dei percorsi di studio e di aggiornamento professionale

Il percorso prevede anche la realizzazione delle seguenti attività opzionali:

a. la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

che a sua volta si articola in:

- colloqui individuali di orientamento sui diversi servizi e canali di accesso al mondo del lavoro con particolare riferimento all’orientamento del mercato del lavoro e ai desideri/obiettivi, attitudini emersi dai partecipanti durante il percorso;
- colloqui individuali di orientamento sulle opportunità formative sia nazionali che europee con particolare riferimento ai desideri/obiettivi attitudini emersi dai partecipanti durante il percorso.

Il percorso così articolato, riteniamo che abbia una doppia valenza:

- valenza orientativa per acquisire e sviluppare consapevolezza circa la propria storia e le competenze/risorse personali, ricostruendole e documentandole in modo sistematico, verso una progettualità professionale;
- valenza formativa: perché permette di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita, in linea con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro.